Anno 53 — Domenica-Lunedì 29-30 Luglio 1928 - Anno VI — N. 180

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Mentre i naufraghi eroici della spedizione polare tornano in Patria tra l'ammirazione del mondo civile

La proterva fonte delle ignobili calunnie

ROMA, 28.

L' infame calunnia contro Mariano e Zappi messa in circolazione dalla stampa francese, tedesca e scandinava, proveniva da una fonte unica: e cioè la «Vjecernaja Moskva», di Mosca, che ha publicato un preteso racconto di Ciuknowski.

Tutto ciò contrasta talmente con le precedenti dichiarazioni del valoroso pilota, e sopratutto con la generosità dimostrata dalla nazione sovietica nell'azione di soccorso, da far concepire qualche dubbio sulla qualità del giornale moscovita, e a spingere alle indagini.

Vediamo, così, che la «Vjecernajja Moskva» è un giornale di nessuna importanza, noto solo per le molte gaffes compiute nella sua esistenza, fra le quali celebre una in danno dell'ambasciatore di Germania, von Brockdorff, che dovette protestare presso le autorità sovietiche.

Non è risultato nemmeno che a bordo della «Krassin» vi sia realmente un inviato di detto giornale. Comunque è bene rilevare che la stampa moscovita quella seria, la quale è largamente rappresentata presso la spedizione di soccorso Samoilovic, non ha registrato simili voci. Tutto fa credere, dunque, che si tratti di un episodio di falso affarismo giornalistico, su cui la stampa antifascista, ridotta al silenzio dalle nette dichiarazioni del Duce nel consiglio dei ministri, si è precipitata con famelica rabbia. E' possibile e sarebbe augurabile una precisione da parte delle autorità sovietiche Se l'origine delle calunniose invenzioni è trascurabile, resta l'indegna gazzarra giornalistica che mirando all'odiato bersaglio italiano colpisce anche implicitamente l'opera svolta dai generosi navigatori della «Krassin».

Il leale risentimento del giornale "La Victoire"

PARIGI, 28.

La «Victoire» contestando le affermazioni di alcuni giornali dice che si dà san prova di assoluta malafede quando si afferma che il Governo italiano nulla ha fatto per mostrare la sua riconoscenza alla Francia che ha inviato Guilbaud in soccorso di Nobile. Il giornale segnala che lo stesso on. Mussolini fece ringraziare ufficialmente il Governo francese a mezzo del conte Manzoni, ambasciatore d'Italia a Parigi, che il 18 giugno si recò a tale scopo personalmente al Quai d'Orsay. La notizia — ricorda la «Victoire» — fu pubblicata a suo tempo da tutta la stampa francese. Anzi vi è di più. Vi è una serie di articoli pubblicati nella stampa italiana per mettere in rilievo questo gesto di solidarietà francese e per esaltare i sentimenti italofili di Georges Leygues, ministro della Marina. Dunque? Non bisogna dunque lasciare invelenire le questioni a proposito di un malinteso Gli italiani hanno detto con dolore misto ad indignazione le infami calunnie e gli attacchi odiosi di cui furono bersaglio i partecipanti della spedizione polare. Nulla è stato loro risparmiato.

L'articolo continua affermando che tale collezione di calunnie ha ferito profondamente i sentimenti del popolo italiano.

I superstiti dell'"Italia" attraversano la Svezia tra il deferente omaggio della popolazione

Fiori a Nobile

STOCCOLMA, 28.

Il ritorno dell'equipaggio dell'«Italia» non si svolse così misteriosamente come avevano annunziato alcuni giornali esteri e come debbono ora riconoscerlo gli stessi giornali svedesi e norvegesi. Il vagone in cui si trovano i naufraghi dell'«Italia» è attaccato al treno come un qualsiasi altro vagone, tanto che si può passare attraverso di esso senza incontrare alcun ostacolo.

In tutte le stazioni attraverso le quali passava il treno erano convenute numerose persone, in nessun luogo, però, avvennero degli incidenti Un episodio gentile si ebbe in una piccola stazione svedese, dove una scolara consegnò al generale Nobile un magnifico mazzo di fiori; gentilezza che commosse profondamente il nostro generale.

Il corrispondente del «Dagens Nyheter», che nella giornata di ieri aveva fatto lungamente visita in treno allo equipaggio dell'«Italia», ha raccontato che il componente più vivace e più allegro di tutta la comitiva è certamente la sorella del professore cecoslovacco Behounek: una magnifica ragazza che col suo inesauribile buon umore tiene allegra tutta la comitiva.

«Ho dovuto portare di ritorno mio fratello — ha dichiarato la signorina Behounek al giornalista — non tanto per me stessa, quanto per la sua sposa che lo attende a Praga. Essi avevano intenzione di contrarre matrimonio subito dopo terminata la spedizione polare del generale Nobile. Ora in due settimane si farà il matrimonio».

La spedizione di soccorso svedese con il capitano Thornberg e il tenente Lundborg, arriva quest'oggi a Stoccolma, dove si prepara ai due valorosi un ricevimento ufficiale.

Secondo una informazione da Narwik la notizia che Mariano sarebbe stato ricoverato in un ospedale di quella città si basa su un equivoco. Egli si trova sempre ancora a bordo della «Città di Milano», perchè, essendo troppo debole, non può essere trasportato.

La verità sul salvataggio di Nobile affermata da Lundborg

STOCCOLMA, 28.

Il capitano Lundborg, intervistato, ha dichiarato che il generale Nobile gli aveva chiesto di salvare prima Cecioni e poi gli altri quattro suoi compagni e di essere trasportato indi per ultimo. Il generale cedette poi a malincuore alle insistenze che gli venivano rivolte perchè egli partisse invece per il primo. L'aviator svedese ha dichiarato inoltre che vide il generale Nobile allorchè veniva trasportato sull'apparecchio svedese portare con sè un pacco di libri, forse il suo giornale e le carte di navigazione.

Lundborg ha soggiunto che non ha assolutamente l'impressione che esistesse un disaccordo tra il generale e lo scienziato svedese Malmgreen il quale aveva dichiarato che le sue condizioni fisiche erano migliorate. Al momento della partenza assolutamente volontaria dei tre, aveva espresso l'opinione che la situazione del gruppo che restava sulla banchisa era più disperata di quella dei tre che si avviavano verso la terra ferma.

Il commiato di Malmgreen da Nobile fu cordialissimo.

Il Fascismo per gli italiani di domani

Un ambulatorio e un posto di soccorso per ogni sede provinciale dell'O. N. Balilla

ROMA, 28.

L'on. Ricci ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati provinciali della O. N. B. una circolare sull'assistenza sanitaria ai giovani.

La circolare dice:

«Un fattore morale di indiscusso valore, che oltre a cementare e a rinsaldare i vincoli fra gli organizzati, siano essi avanguardisti o balilla, mette la organizzazione in grado di conoscere e seguire lo sviluppo fisico nonchè la entità costituzionale dei propri iscritti, è l'assistenza sanitaria.

«I dirigenti devono pertanto fare in modo che in molte sedi di comitato sorgano al più presto ambulatori ove i giovanetti possano trovare assistenza e ricevere proficue cure sanitarie. L'impianto degli ambulatori dovrà essere fatto inizialmente nel capoluogo sede del comitato provinciale. A tale opera sarà scelto possibilmente l'ambiente dove ha sede il Comitato, o nella Casa del Balilla, ove essa già esista, in una stanza bene illuminata, ben aereata, arredata in modo rispondente allo scopo.

«In quanto all'arredamento è opportuno che esso abbia almeno la zoccolatura in smalto bianco, sia fornito di mobili in ferro smaltato e reso capace di ospitare un servizio per il quale si richieda la massima pulizia e la massima igiene. In quelle sedi ove funziona la Casa del Balilla e in cui l'impianto dell'ambulatorio avrà un carattere definitivo si curerà affinchè nell'ambulatorio stesso vi sia anche il posto di pronto soccorso.

«I mobili devono essere semplici e non ingombranti. Un lettino da visita uno sgabello, un piccolo armadio, un portarifiuti, un leggio, quattro sedie: il tutto in ferro smaltato. Lo strumentario sarà costituito da strumenti e oggetti utili alle visite e agli esami clinici. Dove con l'ambulatorio esisterà il posto di pronto soccorso, non dovranno mancare gli strumenti, gli apparecchi e lo arredamento indispensabile per un intervento di urgenza.

«Nell'ambulatorio del capoluogo è opportuno che in determinati giorni della settimana vi sieno eseguite visite nelle specialità oculistica e otorinolaringoiatrica, nonchè in quella odontoiatrica.

«L'ambulatorio dovrà essere diretto dal medico che il Comitato provinciale crederà di prescegliere. Egli avrà la facoltà di farsi coadiuvare da altri sanitari appartenenti all'O. N. B. essendogli devoluta anche la sorveglianza sul funzionamento dell'ambulatoiro a cura dei comitati comunali. Ai sanitari meritevoli vengono estese le norme per il conferimento dei diplomi di benemerenza dell'O. N. B.».

Nell'anniversario del regicidio
Il Re a Roma

ROMA, 28.

S. M. il Re Vittorioso e primo Soldato d'Italia nella gran guerra di redenzione è qui giunto stamane alle ore sette e cinquanta minuti.

S. M. Vittorio Emanuele III assisterà domattina alla Messa che sarà celebrata al Pantheon in memoria del suo augusto Genitore Umberto I il Re buono e leale che mano assassina ha strappato ventotto anni or sono al devoto affetto degli italiani.

La questione del trattato di Nettuno
Tacito accordo tra Roma e Belgrado?

ZAGABRIA, 28.

Ieri 27 luglio è scaduto il termine per il prolungamento o la denuncia del patto di amicizia italo-jugoslavo.

A quanto apprendono le «Novosti» di Zagabria, fra il Governo italiano e quel lo jugoslavo è stato raggiunto un accordo per il quale si lascia trascorrere sotto silenzio il termine di scadenza del trattato e ciò in considerazione delle difficoltà interne in Jugoslavia.

E' certo che il problema non verrà trattato in base alle disposizioni del patto di amicizia ma che è stato deciso di prolungare il patto tacitamente.

In un momento più opportuno, quindi, si procederà ad una esauriente discussione fra Italia e Jugoslavia intorno a questo problema.

Nella ricorrenza della formazione del primo battaglione d'assalto a Sdrica di Manzano

ROMA, 28.

Nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della fondazione dei battaglioni di assalto la Federazione Nazionale Arditi d'Italia pubblica il seguente manifesto:

«Arditi d'Italia!

Oggi, nella ricorrenza della costituzione del primo battaglione di assalto, al campo di Sdrica di Manzano vola il nostro cuore fedele ed esso si popola di fieri spiriti fraterni e su quell'altura del prodigio che era tutta appresiata a insidie mortali e battuta e cinta da vero pericolo come una quota pressochè inespugnabile, ove l'arte di combattere si rinnovò e diventò rapida, canora e vittoriosa, volano i nostri canti e l'anima e le fiamme della vostra giovinezza meravigliosa.

Sono trascorsi undici anni da quella data e voi, o Arditi d'Italia, potete ancora una volta affermare che dal San Gabriele alla Sernaglia e a Fiume, dalla Libia, ove le giovani fiamme nere della Milizia si fanno onore e si temprano per i compiti futuri, all'Albania fino alla marcia su Roma, la tradizione dell'arditismo non devia, non traligna, e continua, forza fedele della Patria.

Arditi d'Italia!

Il Duce, raccogliendovi in sodalizio ha voluto dare a voi, che gli foste e gli siete cari, un privilegio, quello di legare al vostro simbolo guerfresce il simbolo dell'Italia rinnovata che cammina verso la sua nuova potenza, di questa potenza che si viene ridestando e formando per virtù del suo genio e di quello del popolo italiano, di cui voi, o Arditi, siete l'arma sicura, la fede e il canto.

Roma, 29 luglio 1928 - Anno VI.

f° Col. BASSI».

Pilota che si salva col paracadute

ROMA, 28.

Un pilota militare dell'Aeroporto di Ghedi, non riuscendo a rimettere l'apparecchio caduto in vite durante un volo di allenamento, si gettava col paracadute giungendo a terra incolume.

La solenne inaugurazione delle Olimpiadi ad Amsterdam
Il Principe Enrico apre le gare atletiche

AMSTERDAM, 28.

Oggi, alla presenza del Principe Enrico dei Paesi Bassi, di numerose autorità e di grande folla, ha avuto luogo solennemente la inaugurazione dei giochi olimpionici.

Hanno sfilato anzitutto le delegazioni dei 47 paesi che partecipano ai giuochi. Le delegazioni, precedute dall'alfiere rispettivo, si sono seguite in ordine alfabetico, secondo l'alfabeto olandese, con due sole eccezioni; e cioè la Grecia ha sfilato prima dell'Argentina, e la delegazione olandese ha sfilato per ultima.

Il dott. De Visser, ex ministro della P. I., delle Scienze e delle Arti, ha pronunciato un discorso e poscia un coro di 1200 cantori, appartenenti a otto società reali di canto, accompagnati dalle musiche della Marina e dei Reggimenti dei granatieri e dei cacciatori, hanno eseguito vari inni.

H apoi parlato il Presidente del Comitato olimpionico olandese, barone Schimmelpenninck van der Oye, ed infine il Principe Enrico ha dichiarato aperte le gare.

Mentre venivano sparate salve di artiglieria e le musiche suonavano, ha avuto luogo il lancio di numerosi piccioni viaggiatori ed è stata innalzata la bandiera olimpionica.

Dopo il canto dell'inno della bandiera, eseguito da 1200 cantori, il signor Denis, alfiere dell'Olanda, organizzatore dei giuochi per il 1928, circondato dagli alfieri delle nazioni concorrenti, ha pronunciato il giuramento olimpionico.

50 mila spettatori assistono all'inaugurazione
I francesi si ritirano

AMSTERDAM, 28.

Alla inaugurazione delle Olimpiadi hanno assistito circa cinquanta mila spettatori. Durante la sfilata delle delegazioni dei diversi Paesi che partecipano ai giuochi è stata notata l'assenza della Delegazione francese che non si è presentata in seguito ad un incidente avvenuto ieri tra la delegazione stessa e il custode dello stabile che si rifiutò di farla entrare nel recinto.

Il Comitato olandese ha fatto pervenire le sue scuse alla Delegazione francese, ma oggi si è verificato un nuovo incidente con lo stesso custode. Cosicchè i francesi si sono ritirati.

Il tempo che era stato piovoso per tutta la mattinata si è rimesso solo un'ora prima che avessero inizio i giochi, ma è rimasto nuvoloso.

Durante lo svolgimento delle gare alcuni aeroplani hanno fatto evoluzioni sullo stadio. La folla ha acclamato le Delegazioni di tutti i paesi partecipanti.

Violento terremoto a Manilla e ripresa di attività vulcanica

MANILLA, 28.

Il vulcano Mayon ha ripreso ieri mattina la sua attività lanciando una grande quantità di cenere e di lava. L'eruzione è stata preceduta da numerose violente scosse di terremoto che hanno danneggiato i paesi circostanti. Un nuovo cratere si è aperto non lungi da quello già esistente. La lava si è riversata in direzione della stazione di Libong, da dove gli abitanti in preda al panico sono fuggiti.

Prigione presa d'assalto da comunisti per liberare un compagno

LIMOGES, 28.

In seguito allo sciopero scoppiato in un calzaturificio, uno scioperante fu ieri mattina arrestato per avere ostacolato la libertà di lavoro. Ieri sera alla uscita dalle officine varie centinaia di operai iscritti al partito comunista riunitisi in corteo effettuarono una dimostrazione chiedendo la scarcerazione del prigioniero. I dimostranti si recarono quindi dinanzi al palazzo della carceri ove divelsero le sbarre di ferro del portone. In seguito al tempestivo intervento della guardia repubblicana e dei gendarmi l'ordine fu presto ristabilito. La prigione è ora presidiata da reparti di truppa.

Bela Kun in libertà a Berlino e a Mosca in aeroplano

VIENNA, 28.

Ieri in tutta segretezza è stato rimesso in libertà l'ex dittatore comunista ungherese Bela Kun.

Alle 22.30, col direttissimo, egli è stato accompagnato alla stazione di confine di Passau da dove continua il viaggio in aeroplano per Berlino e poi per Mosca.

CONTRO il Presidente del Tribunale di Belfort (Francia) è stato commesso un attentato. Un ricco proprietario di stabili si è messo in agguato ed ha sparato tre colpi contro il Presidente, dei quali due lo colpirono nel basso ventre. Il Presidente fu immediatamente sottoposto alla laparatomia, però si teme che, in seguito alle gravi ferite riportate, non potrà sopravvivere.

KELLOGG ha l'intenzione di imbarcarsi per l'Europa il 18 agosto, di trattenersi a Parigi 2 o 3 giorni per la firma del patto multilaterale contro la guerra e di ritornare poi in America.

Cronache Goriziane

Gradito omaggio

GORIZIA, 28.

La C. N. S. F. comunica:

S. E. il Capo del Governo per tramite del Segretario particolare gr. uff. Alessandro Chiavolini, ha fatto omaggio di una sua fotografia ornata di firma autografa al Segretario dell'Ufficio Sindacati cav uff Luigi di Castri, il quale l'aveva richiesta a nome dell'Ufficio che dirige.

Il cav. Luigi di astri ha disposto che la fotografia del Duce orni la sala delle adunanze sindacali dell'Ufficio di Corso Verdi.

Disposizioni del Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica il seguente ordine di servizio n. 4, diretto a tutti i Segretari politici e commissari straordinari dei Fasci della Provvincia:

«Invito i Segretari politici ed i commissari straordinari dei Fasci dipendenti, che hanno provveduto ad inviare nuclei di bambini alla colonia marina di Grado e voler disporre festose accoglienze ai piccoli che nella giornata di lunedì 30 rientreranno nelle rispettive sedi dopo aver beneficiato per cura della Delegazione dei Fasci femminili, di 40 giorni di cura marina. Dispongo inol tre ceh pure con solennità vengano salutati alla partenza i bambini del secondo turno che martedì verranno avviati alla benefica colonia di Grado. Uguali disposizioni devono essere ritenute valide la partenza e l'arrivo dei bambini partecipanti alle colonie montane Saluti fascisti — Il Segretario federale: f.to ing FRANCESCO CACCESE».

Nomine nelle Commissioni comunali

In sostituzione del cav. Guido Camurri, trasferitosi a Udine, il camerata Tommaso Salinaro — in rappresentanza dei lavoratori — è nominato membro della Commissione del Comune di Gorizia per la formazione del ruolo dei contributi obbligatori a carico dei lavoratori agricoli.

Per l'aggregazione al Comune di Caporetto di quelli di Crede, Drescenza, Idresca, Libussina, Luico e Ternova, sono nominati i signori Nuzzi Francesco e Volaric Francesco nella Commissione comunale per la disciplina del Commercio.

Costituzione della sede del Reale Automobile Club Italiano

Con particolare assistenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, si è costituita anche a Gorizia la Sede del Reale Automobile Club Italiano: S. E. il Prefetto, ben compreso dell'importanza che tale istituzione nazionale assume di fronte a molti problemi del traffico e del movimento, ha voluto che Gorizia non figurasse oltre senza una propria sede

Ieri presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, il delegato particolare della Sede Centrale dell'Istituzione, comandante Corridori, ha insediato formalmente il Comitato della Sede locale nelle persone dei signori: cav. avv. Mario Bodini, ing. Antonio Casasola, Castellan Ferruccio, cav. Pino Hagenauer, Perco Bruno, Conte Pini, ing. Paolo Reinholz, ing. Federico Ribi, Antonio Rizzatto, Paolo Volpe.

Grave incidente automobilistico

Un grave incidente automobilistico è avvenuto stamane verso le 8.30 sulla strada di Merna, nei pressi del cimitero civile. Una «Fiat 520» pilotata dall'ing Ceccovin, da Trieste, con a bordo la consorte e due bambini, a causa, pare, di una brusca sterzata si sbandava paurosamente andando a sbattere con il treno posteriore contro un palo telegrafico. Il Cecovin ebbe tuttavia la presenza di spirito da dar mano ai freni ma non potè impedire che la macchina dal contraccolpo si piegasse paurosamente su un fianco e, scartando improvvisamente, andasse a finire sull'adiacente prato dove si capovolse.

Nel tremendo capitombolo l'ing. Ceccovin e un figlio rimasero miracolosamente incolumi mentre la moglie Angiolina ebbe a riportare la frattura del costato sinistro con grave commozione interna e il figlio Mario, di 14 anni, la frattura della clavicola sinistra nonchè multiple escoriazioni.

La Croce Verde, chiamata telefonicamente sul posto, dopo i primi soccorsi, trasportò i feriti all'Ospedale Comunale. La signora Angiolina Ceccovin versa in gravi condizioni.

Un grave incendio a Buccovizza

A Bucovizza, verso la mezzanotte, è scoppiato un violento incendio nella casa n. 99 di proprietà di Teresa Beltram. Fu sparso tosto l'allarme. Quando i famigliari furono in piedi il fuoco aveva già assunto proporzioni fantastiche. Dal tetto, che fu completamente distrutto, il fuoco si propagò all'edificio distruggendo ben presto i quartiri sottostanti e perfino la bottega da pizzicagnolo che si trova al pianoterro. Del fuoco furono resi edotti i pompieri di Gorizia, ma quando giunsero sul posto non era ormai nulla da salvare poichè dell'edificio non rimanevano in piedi che le quattro mura e qualche trave in biblico.

L'azione dei pompieri dovette così limitarsi ad isolare il fuoco che minacciava di estendersi alle case vicine e a spegnerlo Il danno causato dall'incendio si aggira intorno alle 4 mila lire.

AVANGURDISTA
all'ordine del giorno

Con bollettino del 15 luglio 1928 l'on. Renato Ricci — Presidente dell'Opera Nazionale Balilla — ha citato all'ordine del giorno l'Avanguardisti Silvestro Baum di Gorizia, con la seguente motivazione:

«Conscio del pericolo a cui andava incontro, si gettava nell'Isonzo al soccorso di un camerata travolto dalla corrente, e riusciva, con molti sforzi, al salvarlo, serbando poi il silenzio sulla generosa azione».

ESPULSIONE

In data odierna è stato radiato dalle file della C. N. S. F. il farmacista Donda Achille da Cormons, già iscritto nel Sindacato provinciale farmacisti per scarsa sensibilità politica.

TRASFERIMENTO
degli uffici del Comando di Legione

Il Comando della 62a Legione «Isonzo» comunica che gli uffici sono stati trasferiti in via Duomo N. 4 negli ex locali dei Sindacati fascisti.

TELEGRAMMA

Il Presidente delle Cravatte Rosse di Udine e quello della Sezione dei Volontari hanno inviato al Presidente dei Volontari goriziani signor Vittorio Graziani il seguente telegramma:

«Le Cravatte Rosse in congedo della Re e Volontari inviano gloriosi camerati loro vivo ringraziamento giornata indimenticabile fraternamente trascorsa auspicando maggiori fortune grande patria — f. Vidoni - Ongaro».

MESSA
per i naufraghi dell'«Italia»

Domani nella Chiesa di S. Giusta, alle ore 10, verrà celebrata una messa in ringraziamento del salvataggio di buona parte dei naufraghi del dirigibile «Italia» e per implorare che anche i dispersi vengano al più presto salvati.

25 ANNI DI SACERDOZIO

Giovedì 2 agosto i sacerdoti italiani della nostra Diocesi, don Ettore dr. Delfabro, prof. di teologia, e il prof. Romano dr. Romano, insegnante di religione al nostro R. Ginnasio-Liceo, celebreranno il venticinquesimo anniversario della loro ordinazione. Entrambi noti e conosciuti in tutta la provincia, godono la stima e la simpatia quasi universale delle autorità civili e religiose. Auguri e felicitazioni.

ARRESTO

I carabinieri arrestarono Giovanni Samsa, da Montespino, perchè resosi colpevole del furto di un paio di pantaloni e di ingiurie in danno della guardia campestre di Montespino.

CADUTA DALLA BICICLETTA

All'Ospedale comunale fu trasportato Rodolfo Miclaucic, di 24 anni, da Sella di Volzana, con la frattura del costato e della clavicola destra, riportate in seguito ad una caduta dalla bicicletta.

INFORTUNIO

A Cave del Predil, dove un cavatore, certo Francesco Sordas, di 19 anni, da Plezzo, trovandosi a lavorare sopra una impalcatura, alta una diecina di metri, cadendo a terra per un improvviso capogiro, ebbe a riportare la frattura della base del cranio. Fu trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale comunale di Gorizia dove fu accolto con prognosi riservata.

DENUNCE E ARRESTI

I Carabinieri denunciarono alle autorità certo Valentino Cullat, da Gargaro per espatrio clandestino

— I Carabinieri procedettero all'arresto del falegname Giovanni Mosettig, di 21 anni, da Merna, per esecuzione di mandato e di Pietro Puppolini, di 44 anni, abitante in via delle Officine 28, per truffa.

Note gradesi

Lo spettacolo dei bimbi viennesi - Corso di fiori e carri allegorici - Cronaca balneare

Ieri sera un modesto cartellone ha fatto accorere nell'area dei giuochi dei bambini un numero rilevante di persone.

Si trattava in sostanza di uno spettacolo di beneficenza allestito con ammirevole disinteresse dalla piccola colonia di bimbi viennesi, omaggio che hanno voluto fare alla nostra miracolosa stazione di cure balneari in occasione del loro ritorno in patria.

Il cartellone degli... artisti era composto da tutto il fruppo dell'Ospizio, nessuno escluso. Essi ci hanno voluto dare saggi di balletti i più caratteristici e di macchiette le più saporose delle loro regioni. Molti applausi, anche perchè i protagonisti erano tutti piccoli. I più grandicelli, poi, ci hanno dato saggi di danze classiche molto ben studiate.

Lo spettacolo, in parola, ha riscosso molti applausi, buona parte dei quali erano diretti alle brave signorine della Direzione che si sono prodigate in tutti i modi, per la buona riuscita della serata.

Il ricavato dello spettacolo è stato totalmente devoluto a favore della Congregazione di Carità di Grado.

***

Il Comitato dei festeggiamenti annunzia per sabato 4 agosto una grandiosa festa consistente in un corso di fiori e carri allegorici. Grande è l'aspettativa per questo avvenimento che se viene improntato come il precedente di due anni fa avrà senza dubbio la più lusinghiera riuscita.

Il Comitato, per tanto, non risparmia le sue energie per dare alla festa il maggior risalto.

***

Questa sera ci saranno le eliminatorie delle gare di tennis.

La premiazione avverrà nel luogo già precedentemente fissato.

***

La statistica della frequenza degli ospiti aggiornata a tutto il 24 luglio, rimessaci dall'ufficio movimento forestieri, ci dà i seguenti dati: arrivati numero 12,224; ospiti presenti 5826.

Fra gli ospiti presenti notiamo illustri personalità della politica, della finaza e dell'arte della media Europa.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Nuove ammissioni al Partito

(28) — La Segreteria del Fascio ci comunica:

Con deliberazione odierna, il Segretario politico, previo attento esame delle domande giacenti al Fascio inevase ed in data dell'anno 1926, ha ammesso al Partito i signori:

Andreoli Gio. Batta. fu Luca da Loneriacco — Biasizzo Giovanni fu Antonio da Cisariis — Balbusso Graziano di Enrico, da Zomeais — Copizza Giovanni Enrico, da Zomeais — Cossa Giacomo fu Giovanni, da Tarcento — Canciani Nicolò fu Mattia, da Tarcento — Cussigh Antonio fu Fortunato, da Ciseriis — Della Giusta Virgilio di Giovanni da Segnacco — Ferrari Guseppe fu Domenco, da Bulfons — Gobetti Eliseo fu Antonio, da Tarcento — Gioffrè Antonino fu Pasquale, da Tarcento — Grillo Giovanni di Luigi, da Tarcento — Nicoletti Amadio, da Zomeais.

Con provvedimento odierno è stato anche riammesso al Fascio il signor Attilio Urban, già iscritto al Partito e proveniente dalla Francia.

In data 10 del corrente mese sono stati amessi provenienti dalla Leva Fascista i signori:

Armano Romeo — Armano Giulio — Brunelli Giovanni — Brunelli Egidio — Balbusso Quinto — Cussigh Eugenio — Cossio Antonio — Del Medico Renato — Floreano Giacomo — Millero Callisto — Mansutti Alfonso — Milani Giovanni — Monsutti Celso — Nimin Aldo.

In data odierna è stata inoltrata alla Federazione Friulana Fascista la domanda di ammissione al Partito dell'ingegnere Giulio Cossio da Aprato.

Da PONTEBBA
Incidente automobilistico

(28). — Ieri il noto e stimato nostro Vicepodestà di Malborghetto signor Antonio Revelant, proprietario dell'Albergo-Ristorante Valcanale, si recava con la sua automobile da Pontebba a San Leopoldo la Glesie.

Ad un tratto lungo il vialone il sig. Revelant si vide davanti un ciclista che teneva la propria sinistra anzichè la destra procedendo nel medesimo senso dell'automobile.

Il signor Revelant prese a suonare la tromba e il ciclista che era il signor Ottavio Pittini prese a deviare con incertezza a destra, per evitare di investirlo in pieno l'automobilista sterzò violentemente e andò ad urtare contro due paracarri, precipitando poi dalla scarpata.

Per fortuna il signor Revelant e gli altri che si trovavano sulla macchina non riportarono lesioni, salvo qualche abrasione, ed il ciclista malgrado gli sforzi fatti dal signor Revelant per evitarlo, fu urtato da un parafango e gettato a terra.

Riportò lesioni dichiarate guaribili in 30 giorni.

L'automobile rimase addirittura fracassata e di non guasto rimase solo il motore.

L'incidente, che poteva avere ben più gravi conseguenze e dovuto alla deplorevole abitudine che ciclista, carri e pedoni, hanno di non tenere la loro mano.

Caposquadra investito dal treno

La scorsa notte, verso le ore 0.30, alla stazione di Pontebba Parco, da una locomotiva che transitava sui binari rimaneva investito il Capo Deviatori Luigi Benedetti, di anni 40, qui residente da molti anni, riportando l'amputazione traumatica del piede sinistro e ferite multiple alla spalla ed alla regione frontale.

Prontamente soccorso dal personale della stazione e dopo esser stato sottoposto alle premurose cure del Medico di Riparto dott. Ferrante, col diretto che transita da Pontebba verso le ore 2 del mattino, fu trasportato all'Ospedale di Udine con prognosi riservata.

Il fatto ha destato vivissima impressione, sia tra il personale ferroviario sia tra la popolazione, poichè il Benedetti è stimato come uno dei più provetti agenti di questa stazione.

Da MALBORGHETTO-VALBRUNA
Il nuovo Comune ampliato

Con recente decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» è stata decisa la unificazione dei due Comuni di Malborghetto e Ugovizza-Valbruna con annesse frazioni in un solo Comune che ha assunto il nome di Malborghetto-Valbruna.

S' stata appresa con la più viva soddisfazione la notizia della fusione dei due Comuni e in particolar modo è giustamente considerato opportuno l'ampliamento di quello di Malborghetto, che in base al predetto decreto ha conservato la sede Municipale.

E' nota la importanza storica e commerciale di Malborghetto che conserva la impronte e le vestigia della Serenissina coi suoi palazzi e case in stile veneziano, oggetto ed ammirazione dei forestieri.

Inoltre Malborghetto — che anticamente si chiamava Buon Borghetto e tal nome gli fu mutato in quello attuale pienamente in antitesi, per le molteplici incursioni e incendi da parte di turchi devastatari — era importante centro di mercati di carbone e di prodotti del ferro.

Auguriamo che il Comune ampliato riprenda per l'impulso impressogli dal Regime fascista, così sollecito degli interessi morali e materiali dei fedeli allogeni, la antica importanza di attività e di fiorente benessere.

Da ARTEGNA
Una ruota montata d'auto smarrita lungo la strada nazionale

(28) — Il 24 mattina, martedì, verso le ore 11, una auto privata percorrendo la strada nazionale della località Taboga (Osoppo) ad Artegna perdeva le due ruote montate di ricambio in causa della rottura del ferma-ruote. Mentre una è stata rintracciata subito dopo presso il passaggio a livello verso Artegna, l'altra invece, caduta poco dopo e forse nell'abitato di Artegna, non è stata ancora rintracciata.

Chi l'avesse trovata è pregato di depositarla presso il Municipio ove gli sarà corrisposta competente mancia.

Da GEMONA
Al direttore del Colonificio Morganti

(28). — Ieri sera al caffè Falomo si riunirono, facendo corona al direttore partente del Colonificio Morganti signor Giuseppe Salmoiraghi, i direttori degli opifici locali industriali, gli amici ed estimatori oltre diverse personalità ed autorità, tra cui il Commissario prefettizio signor Giuseppe Stroili, il vice segretario politico del Fascio signor Ezio de Carli, il pretore avv. cav. Bonaventura Della Bianca ed altri.

Furono pronunciati molti discorsi e brindisi di augurio, cui rispose commosso il partente.

Gli fu donato come ricordo un artistico e prezioso bocchino.

Per la prossima gara di tiro a segno

La Società di Tiro a Segno di Gemona, in occasione della prossima Gara Federale, che si svolgerà nei giorni 5, 6, 7 e 8 agosto, ci comunica che il ricevimento del Labaro Federale, ora detenuto dalla Società di Moggio, e dai rappresentanti delle Società consorelle della Provincia (pregate ad intervenire con bandiera) sarà fatto sotto la Loggia municipale alle ore 8 di domenica 5. Dopodichè i convenuti raggiungeranno in corteo, accompagnati dalla banda della 55.a Legione, il Poligono di tiro, ove alle ore 9.30 precise seguirà l'inaugurazione ufficiale della Gara con l'intervento delle maggiori Autorità della Provincia e locali.

E' stato inoltre predisposto un servizio di autocorriera ed automobili per la durata della gara stessa fra la Stazione Ferroviaria, la Piazza Umberto I.o ed il Poligono.

La mortale disgrazia di un motociclista per urto contro un'automobile

Il noto motociclista signor G. B. Venturini ventiquattrenne, fascista fedelissimo e della prima ora è oggi rimasto vittima di uno sciagurato incidente. Il povero Venturini, veniva da Osoppo diretto a Gemona quando, al crocevia Taboga dove la strada sbocca sulla nazionale Udine-Tarvisio, andava a cozzare violentemente contro un'automobile proveniente da Tarvisio e precisamente contro la ruota sinistra dell'autoveicolo. Balzato dalla motocicletta stramazzò a terra sanguinante e privo di sensi. Prontamente raccolto dalle persone che si trovavano sull'automobile, colla medesima il ferito fu trasportato a questo Ospedale civile, ma sulla soglia l'infelice esalava l'estremo respiro.

La luttuosa notizia ha prodotto grande costernazione in tutta la città perchè il giovane era molto conosciuto, stimato ed amato.

Sulla salma della fedele camicia nera deponiamo il fiore del nostro profondo cordoglio e di quello dei camerati e dell' intera cittadinanza.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della signora Vidoni Lucia ved. Pittini, furono fatte alla locale Congregazioni di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Pittini Domenico fu Giuseppe L. 100 — Famiglia Gregorutti, 50 — Famiglia Gregorutti ved. Cantisoni e figlio, 50 — Famiglia ing. Enrico Pittini, 100 — cav. Angelo Valotta, 50 — Famiglia Londero Giuseppe, 50 — Famiglia cav. Bonaventura Della Bianca L. 50.

Ai Balilla il signor Giuseppe Salmoiraghi ha offerto L. 20 alla Cura Marina L. 20.

DAL LAGO DI ALESSO
Scontro fra un'automobile e l'autocorriera

(28). — Ieri sera verso le ore 19 una automobile della provincia di Roma proveniente da Tolmezzo, giunta in prossimità dell'Albergo «Al Lago» di proprietà della signora Maria Micossi, ad una curva pericolosa, si trovava improvvisamente di fronte l'autocorriera condotta da Valentino Olivo detto Tin, esercente la linea automobilistica Cavazzo Carnico-Lago di Alesso-Osoppo-Udine.

Malgrado la ben nota perizia e prontezza di manovra del Tin, l'investimento fu inevitabile. Mentre però l'autovettura privata potè riprendere più tardi la strada, l'autocorriera dovette essere lasciata in custodia tutta la notte presso l'Albergo Micossi e dove stamane veniva prontamente riparata. Il Tin facendo risalire la colpa dell'investimento all'altro conducente, ha chiesto l'indennizzo per i danni sofferti.

Da PALUZZA
Scuola professionale - Monumento ai Caduti

(28). — Apprendiamo che al Comune è giunta comunicazione del Decreto 18 maggio 1928 emesso dal Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello di Venezia e contenente l'autorizzazione alla Fabbriceria locale di procedere alla vendita della Chiesa S. Giacomo al Comune di Paluzza per la costruzione di una Scuola professionale - Monumento ai Caduti in guerra.

Il giorno 31 corrente i rappresentanti la Fabbriceria e il Comune stipuleranno il contratto presso il Subeconomato dei Benefici vacanti di Udine.

La Giunta Provinciale Amministrativa in data 18 ottobre 1927 ha autorizzato il Comune all'acquisto; e fra brevi giorni interverrà pure l'approvazione del progetto della Scuola-Monumento, su cui il Genio Civile ha dato parere completamente favorevole.

Si avvicina, pertanto il compimento dell'artistica opera che farà onore a Paluzza e a chi l'ha ideata e progettata avremo quindi in pochi anni i locali, sinora mancati, per una Scuola professionale proprio nell'epoca in cui il Governo stesso proclama l'importanza ognor crescente ditale istruzione. Con la Scuola avremo pure certamente la frequenza di alunni adeguata alla sua importanza.

Avremo pure la realizzazione del Ricordo ai Caduti in Guerra, problema che appassionava in particolar modo i Reduci di Guerra del Comune, e che trova così una dignitosissima soluzione.

E questo nonostante tutte le opposizioni palesi ed occulte, i numerosi ricorsi presentati a tutte le Autorità possibili, da un gruppetto di plantigradi e di tardigradi, da persone poco oneste o per lo meno non disinteressate.

Da CIVIDALE
Nuovi soci della Dante Alighieri

(28). — In questi giorni il locale Comitato della «Dante Alighieri» presieduto da S. E. l'on. Leicht, ha accresciuta l'eletta schiera dei suoi soci, per il vivo interessamento del suo socio per petuo dott. Albano della Savia. Ecco i nomi dei nuovi inscritti: comm. prof. Pietro Domiacustich, Preside del R. Ginnasio Liceo «Paolo D'acono» — Conte Cesare Gentilucci Mei, possidente — Sandrini dott. Giuseppe, avvocato — Carafoli dott. Romano, farmacista — Pozza rag. Guido, insegnante — Del Negro Giovanni, commerciante — Unione Ginnico-Sportiva cividalese — Società Operaia di M. S. ed I. — Unione Commercianti ed Esercenti di Cividale — Aviani Giovanni, tipografo di Cividale.

Nutriamo fiducia che non mancheranno altre nuove adesioni alla benemerita Associazione.

I FIDUCIARI DI CATEGORIA

Su proposta dell'egregio Presidente dell'Associazione mandamentale fascista dei commercianti cav. Riccardo nob. Albini Pietro sono stati confermati dalla Federazione Friulana i fiduciari di categoria nelle persone dei signori Lanarca Domenico per gli esercizi pubblici; Persoglia Giorgio e Moschioni Giovanni per gli alimentari al minuto, Albini nob. Albino per i panifici, Specogna Giuseppe per le macellerie, Gottardis Cornelio per le manifatture, Nicccoli Gio. Batta per le chincaglierie, Deganutti Mario per i negozi di ferramenta, Bulfoni Pietro per quelli di arredamento, Podrecca Andrea per le calzature.

L'ACQUEDOTTO DI PURGESSIMO

In questi giorni di penuria d'acqua e per evitare il grande sciupio che si fa dell'acqua del Potana per beguare gli erbaggi — tanto che si dica si consumano parecchi ettolitri — non si potrebbe porre in efficenza l'acquedotto di Purgessimo almeno fino dove non furono i vandali ad esportarne la tubazione? Giriamo la voce a chi di competenza.

GIOVINETTA CHE SI DISTINGUE

Siamo informati che la signorina Anita Cirant figlia del nostro corrispondente signor Antonio, è riuscita a Udine la prima fra tutte le esaminanti alle prove per l'abilitazione all'insegnamento elementare, avendo riportato i 9/10 su tutte le materie.

I candidati presentati agli esami erano ben 157 ed appartenevano alle scuole Magistrali delle provincie di Gorizia e di Udine (R. Istituto Uccellis e Caterina Percoto) Sacile, S. Pietro al Natisone, Tolmino e Gorizia.

Congratulazioni con la bravissima signorina Cirant per il magnifico esito ottenuto nei difficili esami sostenuti innanzi ad una Commissione governativa che fu assai rigorosa, ed anche al padre di lei, l'egregio amico nostro, che alle cure ed all' istruzione dei figli, dedica tutto se stesso.

Da PORDENONE
Assemblea generale della Società operaia

(28). — Il 5 agosto p. v. nella sede della Società Operaia di M. S. avrà luogo l'assemblea annuale generale dei soci.

La seduta si inizierà alle ore 9.30 in prima convocazione, e un'ora dopo in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci.

La discussione avverrà sul seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1927 — 2. Nomina di 10 consiglieri: 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probiviri.

UNA BICICLETTA RUBATA

Sembra che il caldo non abbia attenuato, ma anzi abbia aumentata l'attività dei lestofanti. A certo Poles Amedeo venne rubata la bicicletta seminuova che aveva appoggiata momentaneamente alla porta dell'osteria al Gallo.

I Carabinieri ricercano il ciclo ed il ciclista avventizio.

IL CIRCO CASARTELLI

ha piantato nuovamente le sue tende nella nostra città in piazza della pesa.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio verrà proiettata la pellicola «Vanità» interpretata dalla artista Beatrice Joi.

— Al Politeama Roma un film dal titolo «Abbasso gli scapoli» con protagonista Nina Vanna.

— Al Cinema S. Marco «Allarme al fuoco» con l'artista William Russel. Segue una bellissima comica «Harold e la sua stella».

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
dal 20 al 26 luglio 1928

Nascite: maschi n. 4 — Femmine n 7 — Totale nascite n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Feltrin Mario con Ragagnin Maria — Santarossa Giordano con Grizzo Anna.

Matrimoni celebrati: Merlini Virgilio con Colin Eleonora.

Morti: Bonsembiante America di Anselmo di mesi 9 — Rosatti Imbania fu Antonio d'anni 76 — Pajer Dina di Angelo di mesi 3 — Telari Oliva di Angelo di mesi 10 — Todesco Angela fu Francesco d'anni 72 — Cessel Antonio di Cessel Maria d'anni 31.

Da TRASAGHIS
RAGAZZA DISGRAZIATA

(28). — Nella frazione di Avasinis oggi alle ore 8, mentre trascinava un carretto su cui posava una botte piena di liquido, la ragazza Del Bianco Sabbata di Giacomo detto Sola di anni 20, inciampava in un sasso. La botte cadeva tosto a terra producendo alla ragazza una ferita alla gamba sinistra, terzo inferiore. Prontamente soccorsa dal dott Donadelli, veniva dichiarata guaribile in giorni 15.

Da TRICESIMO
CRONACA SPORTIVA

(28). — Domani sul nostro campo sportivo scenderà la forte squadra calcistica dell'«Alba» di Maiano per disputarvi un incontro amichevole col promettente «undici» Tricesimano. La gara doveva aver luogo ancora la scorsa domenica, ma fu dovuta rimandare a domani per un noioso contrattempo sorto all'ultimo momento.

La partita che si presenta invero interessantissima, per valore e per generoso ardore delle due compagini, saprà certamente richiamare un foltissimo pubblico al campo dell'A. S. T. a sostenere ed incoraggiare i nostri giovanissimi Campioni nella cura competizione, sul cui esito un pronostico non è facile. L' ingresso al campo è libero.

TEATRO

Pure domani sera alle ore 21 precise nel Teatro della Società Operaia la sezione Filodrammatica della Sportiva O. N. D.) si presenterà con «Scampolo» del Niccodemi.

La indovinata scelta della magnifica commedia, la nota bravura dei Filodrammatici, in particolare delle gentili O Tosolini (Scampolo), E. Stringaro I. Luciani e dell'appassionato Saccardo (Tito), fanno prevedere un esaurito.

Con lodevole iniziativa il ricavato netto dello spettacolo sarà devoluto a favore della Fanfara dell'A. N. A. di Tricesimo tanto simpaticamente benvisa alla cittadinanza.

Con il duplice programma, sportivo e culturale l'O. N. D e l'A. S. T. intendono iniziare, in cordiale collaborazione una serie di manifestazioni specialmente educative e per i propri aderenti e per quanti vorranno prendervi attiva parte ciò che invero tornerà di grande soddisfazione per i due Enti

Prendiamo l'occasione per annunciare la imminente apertura di una Palestra ginnastica: vagheggiato desiderio che sta per tramutarsi in realtà grazie al generoso intervento dei signori Sbuelz che con encomiabile gesto hanno messo a nostra disposizione i locali.

Ad essi giungano da queste colonne i caldi nostri ringraziamenti ed i sensi della nostra particolare riconoscenza.

Da RIVIGNANO
BRILLANTE LAUREA IN AGRARIA

(28). — Presso la R. Università di Pisa, si è testè laureato in scienze agrarie ed a pieni voti, il nostro concittadino signor Bernardo Anzil, figlio del l'egregio cav. Domenico.

Lo studioso giovane ha trattato con profondità di concetti e larga dottrina, del problema zootecnico italiano in rapporto alle speciali condizioni dell'economia agraria friulana, mettendo in rilievo i pregi della nostra razza rosso-pezzata e la importanza somma che anche per la regione nostra riveste l'industria dell'allevamento del bestiame.

Al neo dottore, ed alla sua distinta famiglia, le nostre vive felicitazioni.

Da BASILIANO
ONORARE BENEFICANDO

(28). — Per onorare la memoria del compianto Salvador Fiorendo, postino del Comune, deceduto il giorno 20 u. s. gli amici suoi raccolsero L. 147 che la vedova elargì: all'Asilo Infantile L. 60 — alla Congregazione di Carità L. 50 — Scuola Femminile di ricamo L. 25 — Sezione Balilla L. 12.

Da CORMONS
Il ritorno dei bambini della colonia marina

(28) — Lunedì prossimo faranno ritorno da Grado i bambini mandati al primo turno della cura marina. Alle ore 10 saranon ricevuti nella sala del Littorio di Gorizia, donde proseguiranno per Cormons, accompagnati dalle autorità cittadine.

Il campionato bocciofilo al Dopolavoro

Come abbiamo annunciato, la scorsa domenica ha avuto inizio il campionato di boccie a coppie, riservato ai soli soci del Dopolavoro cormonese.

La prima giornata vide vincente la coppia Tomba Francesco-Revelant Giordano che sconfisse per 18 a 17 la coppia Tomadini Guido-Tomadini Mario; e la coppia Cattarin Primo-Stilgoi Giuseppe che vinse per 18 a 13 la coppia Zorzenon Egidio-Clement Enrico.

Nella seconda giornata riuscirono vincenti la coppia Colummatti Guido-Maurig Severino che vinse per 18 a 9 la coppia Suerz Giordano-Mantig Angelo, mentre ieri sera la coppia Bainat Carlo-Badin Ruggero battè per 18 a 8 la coppia Ceschia Guido-Perol Luigi.

Domani domenica alle ore 17 seguiranno le semifinali e probabilmente avremo la coppia campione. Le coppie verranno estratte per sorteggio.

CINEMATOGRAFI ESTIVI

Oggi e domani saranno proiettati due bellissimi capolavori cinematografici: All'estivo Italia, Giorgio O' Brien in «Aurora»; all'estivo Dopolavoro: «La storia di una piccola parigina» con Carmen Boni.

Cronaca Udinese

XXIX LUGLIO

Oggi ricorre un duplice tristissimo anniversario: il 29 luglio 1849 spirava in Oporto Carlo Alberto, il primo Re di Casa Savoia che si ergeva arditamente campione della Indipendenza italiana, ma soccombeva nella impari lotta, lasciando però in eredità agli italiani lo Statuto costituzionale, sotto la egida del quale la espressione geografica di Matternich diveniva l'attuale fiorente e temuto Regno d'Italia con Roma capitale e le Alpi Giulie per confine.

***

Cinquant'un anno dopo, il 29 luglio 1900 davanti alla reggia di Monza si compiva «il più grande delitto del secolo» come lo definì la Regina Margherita.

Un assassino senza patria e senza cuore colpiva a morte il Re buono, generoso, leale Umberto I, che aveva assistito a una festa di premiazione di ginnasti.

L'atroce annunzio recava dapprima sgomento che si tramutò in esecrazione contro l' infame assassino e in immensa commiserazione per l'estinto Re, che era amato da tutti.

Sono trascorsi ormai 28 anni dalla data fatale. Ma la maschia figura del Re buono e cavalleresco, che era sempre il primo ad accorrere dovunque vi era un pericolo, rimane nella memoria del popolo e speriamo non sarà mai dimenticata.

Premi ministeriali d'incoraggiamento a due istituzioni friulane

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica lo elenco dei premi di incoraggiamento concessi ad autori, enti ed istituti che hanno eseguito o promosso opere di particolare interesse per la cultura e l' industria.

Fra i premiati troviamo:

Deputazione Friulana di Storia Patria (per la pubblicazione sui monumenti di Aquileia) premiata con L. 10.645 e Istituto Musicale Jacopo Tomadini con L. 5.320. Di quest'ultima concessione abbiamo già dato notizia.

Cento fanciulli di ritorno da Frattis

Ieri col treno delle 14.45, proveniente dalla colonia Alpina di Frattis, sono tornati a Udine oltre cento fra fanciulli e fanciulle colà inviati per 45 giorni di cura dalla benemerita Società protettrice dell' Infanzia.

Erano ad attendere alla stazione la sign. Ada Picecco vicepresidente della Società, la signora Carolina Murero Rizzani ed il segretario cav. Alesandro Plebani.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 4 agosto p. v. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie:

Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis — Zuccheri in via del Monte.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi alle ore 14 ultime repliche di questo lavoro «I tre lupi notturni»; domani première «Figlio di Papà».

Vita Sindacale

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

UNIVERSITA' SINDACALE FASCISTA per il popolo

Per disposizione dell'on. Presidenza della Confederazione l' Università Sindacale fascista per il popolo inizierà a svolgere regolarmente la sua attività del mese di settembre p. v.

Il Comitato Direttivo sta preordinando il programma delle lezioni e conferenze da tenersi in Udine e Provincia che sarà reso noto non appena definito e regolarmente approvato dalla Superiore Confederazione.

LETTERE ANONIME

Pervengono continuamente all' Ufficio Provinciale lettere anonime contenenti denuncie a carico di datori di lavoro per inadempienze contrattuali od altro

Nel controllare le denunce quasi sempre l' Ufficio provinciale ha dovuto rilevare che queste rispondono al vero. Ciò denota che negli operai denuncianti è diffuso il convincimento che il porre in rilievo fatti e circostanze contrastanti con le norme che regolano i rapporti fra lavoratori e datori di lavoro sia un atto che può nuocere anzichè apportare benefici.

Per tanto, nel ricordare che tale sistema non risponde nemmeno ai più elementari criteri di onestà morale, l' Ufficio Provinciale rende noto a quanti possono averne interesse che le eventuali denunce anonime non saranno tenute in nessuna considerazione anche e maggiormente se rispondenti al vero

Gli operai debbono convincersi che adempiendo al loro dovere non hanno niente da temere e che eventuali rappresaglie per fatti del genere saranno prontamente represse.

AGRICOLTURA

Risano: Ottenuta la firma dei contratti di mezzadria in sostituzione dell'affittanza mista dei coloni dipendenti dall'Amministrazione contessa Nerina Cicogna.

Rimanendo alle dipendenze della detta Amministrazione uno dei coloni di Risano passa ad affitto misto a Pavia di Udine. la colonia del medesimo viene suddivisa fra gli altri coloni e mezzadri di Risano.

Si ottiene un affitto di favore sui prati e sui medicai, pari al 50 per cento anzichè al 75 per cento.

Tarcento: Viene fatta composizione a una disdetta data dall'Amministrazione Pontoni-Orgnani perchè la stessa non era notificata al capo-famiglia

E' stata esaminata la situazione del Sindacato Coloni di Tricesimo e provveduto per una energica azione di inquadramento.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

NEGOZIO D'AFFITTARE — Gorizia, Via Rastello 3, affittasi negozio con retro bottega. Rivolgersi al medesimo indirizzo.

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello-Perugia) premiato, accreditato ovunque trentennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. — Chiedere programma.

FITTANSI TRE AMBIENTI piano terra, ingresso proprio Via Poscolle 57 uso uffici od affini.

OCCHIO CLIENTI! Pseudo tecnici, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano diminuire l'ormai affermato valore dei PARAFULMINI DISSOLVENTI della premiata Fabbrica Parafulmini Dissolventi ERGON di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico... Si guardino!... La Ditta non ha consoci!...

IL TRIONFALE SUCCESSO DEL "NERONE,,

sul Piazzale del Castello di Udine

Il rito

Il rito è compiuto. Le ansie e le fatiche della vigilia hanno avuto ieri sera, sul colle che si può considerera il cuore pulsante della città nostra, il coronamento atteso e sognato.

Dinanzi alla maestà notturna delle Alpi baciate dal chiarore lunare (il succedersi delle mirabili visioni, mentre scriviamo, ci soggioga ancora con la sua grandiosa bellezza) in cospetto della pianura ubertosa, in vista del mare per sempre redento, il rito è compiuto. Ed alla nostra mente, trasportata dalle immagini reali lungo il solco luminoso delle memorie e delle glorie della stirpe, è parso di rivivere i tempi in cui su questo colle senza nome ondeggiavano al vento i vessilli di Roma, ai tempi in cui da Aquileia opima giungeva su questo colle il pianto dei protomartiri cristiani.

Sicchè la tragedia Boitiana pareva inquadrarsi quassù, come in nessun altro luogo d' Italia, e per la bellezza della cornice naturale e per la potenza evocatrice dei ricordi. Infatti, al passato romano e cristiano della piccola Patria — tragicamente protesa in ardore di sacrificio verso il confine orientale d' Italia — ecco innestarsi la recente epopea della guerra vittoriosa, della guerra che lanciò quassù la diana della riscossa e ripiegò quassù, sulle tombe degli Eroi, le lacere bandiere dei reggimenti liberatori.

Il rito — rito di arte italiana, svolgentesi nella terra bagnata dal fiore del nostro sangue — queste memorie suscitava in noi ieri sera...

Se non che lo spettacolo sta per essere rinnovato...

Riaccostiamoci in raccoglimento. Ed in raccoglimento vi si accostino i friulani tutti, allo stesso modo di coloro che — pellegrini assettati di poesia — eran scesi ieri sera d' Oltr'Alpe, ed erano accorsi da Gorizia e da Trieste sorelle. Vi si accostino i friulano — e ritornati alle case — esaltino il miracolo di suoni di canti di luci che, a dieci anni dalla Vittoria delle armi ,si può considerare una invidiabile vittoria del genio italiano e — diciamolo pure — una vittoria anche dei pochi animosi i quali — con friulana tenacia — seppero realizzarlo.

Il pubblico

Fino dal pomeriggio di ieri la città assunse l'aspetto delle festività eccezionali. Il movimento specialmente nel centro si fece intenso. I treni in arrivo riversarono migliaia di persone provenienti da ogni linea, mentre centinaia di automobili affluivano rombando da ogni porta. I pubblici ritrovi, invasi da una folla gaia e varia, offrivano largo refrigerio e ristoro agli ospiti.

Verso le ore 20, la Loggia del Lionello appare nereggiante di pubblico; la salita del Castello fino all'Arco Bollani pure. Ecco: comincia l' ingresso degli spettatori: In breve, la salita, il sotoportico, la gradinata sono invase da un torrente che sale, sale incessantemente. Un non diverso spettacolo appare da Piazza Umberto I, dove salgono gli spettatori della gradinata (terzi posti): le strade di accesso al colle sembrano nastri neri in movimento. E così per un'ora. Il gurgite umano imbocca il portone dinanzi alla Chiesa di S. Maria. Ora invade il Piazzale e si dirige nel vastissimo anfiteatro, dove con ordine e precisione inappuntabili vengono assegnati i posti.

Policromia di cappelli e di abiti; sfarfallio di ventagli; rumor grigio di voci. Quanti sono gli spettatori? Otto migliaia stando ai posti a sedere, ma molti altri, meno fortunati, stanno addossati ai parapetti, sicchè gli spettatori sorpassano di molti l'elenco ufficiale delle sedie numerate. Ed il flusso continua. Saluti vicini e lontani: voci argentine di rivenditori di dolci, di gelati, di bibite. Precisamente come nel circo romano, di cui tra poco si rievocheranno i fasti. Ecco il pubblico: l' idra dalle cento, dalle mille teste, sempre uguale in ogni tempo, sempre interessante per l'anima nuova che sprigiona, per lo spettacolo che offre, per le sorprese che serba, per gli entusiasmi che lo commuovono.

La mirabile esecuzione dell' Opera

Il primo atto

Alle ventuno precise le luci si spengono. Il mormorio della folla tace. Tutto è immerso nell'ombra. Il maestro Votto sale il podio. L'orchestra attacca. Si ode un canto lontano di amore sulla Via Appia immersa nella notte.

Simon Mago e Tigellino mormorano le loro battute allo scoperto da ogni commento orchestrale, ma l'autore con squisita semplicità di mezzi riesce subito a dare all'anima dello spettatore, la sensazione musicale della notte.

L'orchestra sorge a commentare l'entrata di Nerone con l'urna delle ceneri materne ed assume un tono nobilmente maestoso alla frase del protagonista:

« Queste ad un lido fatal insepolte ceneri tolsi ».

Poche note cupe e profonde accompagnano l'urna che scende nella terra; la musica sale poi di tono per smorzarsi improvvisamente all'avvertimento di Tigellino:

« Zitti! Vien gente ».

Pochi accordi sui violoncelli commentano l'atto del seppellimento, mentre un' improvvisa sonorità accompagna la apparizione di Asteria e la fuga di Nerone.

Di effetto grandioso è il canto di Asteria:

« E' il mio nume e lo adoro!... .»

mentre la orchestra sottolinea con una dolcezza infinita l'arrivo di Rubria, la vestale cristiana, che sulle tombe dei primi martiri viene a mormorare la sua preghiera.

La orchestra si drammatizza nuovamente alla fuga di Asteria, e ritorna poi a dolcissime note, appoggiate ai violini, per l'arrivo di Fanuel il cui canto si estende maestoso e solenne; la scena seguente fra Fanuel e Simon Mago trova un commento orchestrale altamente drammatico e di potente sonorità.

Il finale dell'atto con il corteo che va ad incontrare l' Imperatore, trova in orchestra il più grandioso commento e riesce di una colorazione potentissima.

Il secondo atto

Pochi accordi orchestrali precedono l'aprirsi del velario sulla scena del secondo atto, in cui la musica alterna sapientemente le note maestose dei fedeli oranti, con la scomposta ilarità di sacerdoti pagani, che ridono sulla credulità del pubblico che pur ricompensa con ricchi doni le loro ciurmerie.

Trombe interne preannunciano intanto l'arrivo di Nerone, mentre si svolge concitata la scena fra Asteria e Simon Mago, il quale trova però una certa formale nobiltà di accento.

Il canto di Nerone è assai vario, dolce, appassianato, con potenti scoppi di drammaticità e l'orchestra trova accenti di maestosa dolcezza per le frasi di Asteria; di una grande potenza suggestiva è il tragico duetto d'amore che segue.

Potentemente espressivo il finale, quando l' imperatore, scoperto l' inganno infrange gli idoli e danna a morte i ciurmatori; la scena cui dà una breve parentesi di comicità l'apparizione di Gobrias Griaco fra le rovine dei simulacri, è dominata dai mezzi poderosi della Barrigar e dal Salazar mentre l'orchestra con la sua onda travolgente accompagna il gesto del matricida che sull'altare, sulle rovine degli idoli atterrati, con posa istrionica, si prepara a cantare.

Il terzo atto

Il terzo atto ha inizio con il canto maestoso di Fanuel che canta le beatitudini di Cristo: il suo canto ha la nobiltà di una preghiera; la bella e robusta voce del Grandini trova accenti di una suggestione potentissima, mentre il sommesso commento del coro aggiunge nobiltà alla scena bellissima, una fra le più belle dello spartito.

La entrata di Rubria con le braccia piene di fiori trova in orchestra il commento più soave che si possa immaginare, il canto delle donne che intrecciano ghirlande di rose è soffuso di una mistica serenità.

Il nuovo incontro fra Rubria e Fanuel riesce di una grande potenza suggestiva: è così solenne, maestoso e nobile che desta nell' anima una commozione profonda: la Abbrescia ed il Grandini lo rendono poi con nobiltà di accenti e di espressione da quei veri, grandissimi artisti che tutti conoscono.

La musica trova accenti cupi e foschi per l'arrivo dei falsi mendichi.

Il canto di Fanuel al momento dell'arresto è quanto di più nobile possa sgorgare da un cuore umano.

« Vivete in pace, e in concetto soave — D'amore, mani aperte alla carezza ».

Egli sa di andare incontro al martirio ed alla morte e mormora:

« Quando torna la sera — col mesto incanto delle rimembranze — Unite anche il mio nome alla preghiera — Unite anche il mio nome alle speranze ».

Il finale dell'atto è poi di una suggestione tragica grandiosa, raggiunta con una meravigliosa semplicità di mezzi.

Solitamente i finali d'atto sono sottolineati da una maggiore potenza di orchestrazione; qui invece Arrigo Boito ha proceduto in senso inverso e raggiunge una potenza d'affetto semplicemente meravigliosa.

Il martire, seguito dalla turba dei cristiani si allontana cantando:

« Lieto è chi muore — Nel Dio verace — Amore! Fede! — Amor!... ».

Rubria in scena, mentre la sera si fa notte, sente con infinito strazio il suo Fanuel che si allontana:

« Un sogno santo! un dolce sogno fu! Laggiù, lontan, nella canzon che muore. L'odo ancor... ».

I canto di Fanuel e dei cristiani si smorza sempre più, non è che un soffio portato al vento: l'attenzione di Rubria è tesa come un arco...

« L'odo ancor... e canta amore! — Amore!... — L'odo ancor... — Non l'odo più!! ».

e si abbatte al suolo, mentre la orchestra si ridesta per pochi accordi a dirci tutto lo strazio di quell'anima.

Il quarto atto

La prima parte del quarto atto, come è grandiosa e varia scenicamente, riesce anche musicalmente ad avere una eccezionale varietà di toni; le grida del popolo, il canto dei cristiani, la paura di Simon Mago, il tragico incontro tra Rubia e Fanuel, la invettiva di Nerone, l' incendio del Circo, sono tutti elementi — nei quali la tavolozza orchestrale di Arrigo Boito ha il modo di sbizzarrirsi a dar novella rpova del suo genio musicale.

Arrigo Boito ha trovato modo di rendere armonicamente e potentemente tutti gli elementi di questa scena veramente grandiosa e che nella esecuzione curata da Antonino Votto è di una potenza e di una evidenza impressionante.

La musica raggiunge la massima potenza di espressione nella seconda parte dell'atto, nel tragico incontro fra Rubria morente e Fanuel; duetti d'amore, mentre la donna sta per morire, ne abbiamo sentiti a decine, nessuno però assurge alla bellezza ed alla purità di questo del Boito; la musica, pur rendendo lo strazio della morente e del superstite, assurge ad una grandiosità nobilssima; il loro dolore è grande, ma non è disperazione, è il dolore del credente che soffre, ma che accetta la sofferenza come un dono di consolazione o come un premio di liberazione.

Il finale dell'atto, mentre crolla la volta del sotterraneo, è potentemente grandioso e chiude lo spartito con una nuova ed alta pagina musicale.

La musica

E' noto quali siano gli intendimenti che guidarono Arrigo Boito nel concepire e nello scrivere il « Nerone »: egli volle che parole e musica formassero un tutto unico, inscindibile; che la musica fosse, in certo qual modo, un alone delle parole: nuovo ed arduo tema, che l'Autore affrontò senza titubanze, bensì, ma con tale coscienza d'artista, da essere indotto a non rappresentare l'opera, lui vivente.

La tragedia, prevalentemente narrativa, è perciò trattata col declamato melodico, il quale nell' insieme polifonico della tessitura musicale rappresenta la forma lirica meglio rispondente ai criteri del Boito. Il quale riesce a mortificare, per così dire, la fresca ispirazione canora che la natura gli aveva largamente concessa, infrenandola in forme austere, in cui se ne risulta diminuito l'effetto immediato, ne acquista, per contro, la complessiva orditura dello spartito.

Riferendoci ad un parazone letterario, oseremo dire che la musica del « Nerone » si presenta con la profondità e vastità d'un canto dantesco, il quale solamente dopo un'attenta lettura ed un commento accurato, rivela intere, anche al profano, le sue più riposte bellezze.

Frequenti sono gli episodi disseminati nell'opera. Sono altrettanti episodi che compongono il quadro iniziale: i canti erranti nella notte, il duetto fra Asteria e Simon Mago, il « Padre Nostro » recitato da Rubria, la marcia trionfale del primo Atto: suggestivi oltre ogni dire i primi, soffusi di classica grazia, ondanti sul vento che ne reca, ad intervalli or fioche or alte le voci; altamente espressivo il « Padre Nostro », che si ricollega alla secolare tradizione italica della musica sacra e che, nella notte pagana, tutta brividi di sensualità e di rimorso, s'alza come un candido asfodelo incontro al palpito delle ultime stelle.

Il secondo Atto, per la stessa materia in esso trattata, è reso giustamente con un grigiore di colori musicali, fra cui non mancano gli spunti comici e su cui passa, tumultuando, la incomposta passione di Asteria. Tutto il quadro è a sfondo cupo ed è reso a cupe tinte.

Nel terzo Atto il genio del Boito si libra in un'atmosfera purissima. I canti dei Cristiani ed il commiato di Fanuèl nell'orto sono altrettanti brani di mistica ispirazione, oltremodo commoventi: siamo qui alla presenza d' una musica religiosa che avvolge e piega le anime degli ascoltatori verso la ideale sorgente della Verità eterna.

Ma il quarto Atto basterebbe da solo ad immortalare un compositore. Questo atto, nella violenta lotta delle passioni, solleva l'animo attraverso una mirabile polifonia vocale e strumentale, nel regno dello spirito puro.

Tutto qui è reso magistralmente, tutto è proporzionato: il delirio della plebe, la belluina crudeltà degli animi, la pietà ed il perdono, il puro amore ed il martirio, e la morte che dona pace alla vita travagliata, per sempre..

La musica qui ricerca le vie del pianto

La stessa visione paradisiaca che estasia Rubria morente ci culla.

Che cos' è ormai la materia? Il circo crollante esula dal mondo della nostra sensibilità, rapiti — come siamo — sull'ala della musica verso i cieli, donde soltanto discende la « pace » quaggiù e donde, per certo, al genio discende la divina ispirazione che lo trasforma in eroe.

Gli esecutori

Il nostro primo plauso ed il nostro primo ringraziamento vada all' illustre maestro Antonino Votto che con alto intelletto d'amore, seppe offrirci l'ammirabile esecuzione dell'opera.

Pochissimi in Italia, dopo il Toscanini, avrebbero come lui saputo rendere nella sua compiuta bellezza il capolavoro boitiano. Magnifico istruttore e superbo direttore, egli fu ieri sera l'anima vera e maggiore dell' intero spettacolo.

Gli altri interpreti si rivelarono tutti artisti di primissimo ordine e degni invero del loro maestro.

La soprano signora Elena Barrigar (Asteria) rivela squisite doti di artista. La sua voce fresca, estesa, robusta le sgorga con somma facilità e raggiunge effetti coloritissimi di potenza e di timbro.

La mezzo soprano signora Lucia Abbrescia (Rubria) possiede mezzi vocali e scenici che s'adattano magnificamente alla figura da lei impersonata. La sua voce è dolce, molto espressiva, spontanea oltre ogni dire; la sua dizione è purissima come fresca fontana che sgorghi da un masso.

Il tenore Manuel Salazar (Nerone) è un artista di classe, dalla voce fresca, potente, ricca di armonici, che si espande con somma facilità.

I baritono Edmondo Grandini (Fanuèl) è dotato di voce calda, forte, pastosa, estesa e d' una dizione perfetta Le figure di Nerone e di Fanuèl hanno in questi due artisti un risalto scultoreo.

Il basso Antonio Righetti (Simon Mago) è un magnifico cantore. Con facilità egli sale a note che hanno una estensione superiore a quelle della sua classe. Ha un timbro perfetto, modulazion composte e slanci pieni.

Il basso Ernesto Dominici (Tigellino) riproduce la maligna figura del consigliere neroniano con somma proprietà e stile; canta con voce aperta e sonora

Tutti gli altri: Piero Girardi (Gobrias) Pariso Votto (schiavo), Basilio Prodan (Dositeo), Edmea Pollini (Perside e Cerinto), assolsero egregiamente le parti loro affidate

L'orchestra, composta di 120 elementi, rese con slancio e proprietà il difficile istrumentale, obbediente e pronta alla bacchetta del maestro Votto.

I cori, composti di 120 persone di ambo i sessi, furono particolarmente ammirati e dimostrarono con quanto amore e studio li abbia educati il loro istruttore Achille Clivio.

Di grazioso effetto le coreografie, durante le quali emerse la prima ballerina Bruna Paoletti.

Che dire della messa in scena cura'a da Gioacchino Forzano? Essa è ciò che di più affascinante e grandioso si possa immaginare: la scena della Via Appia, il Tempio di Simon Mago, l'orto dei Cristiani, l'« oppidum e lo Spoliarium » sono altrettanti quadri, che, dopo veduti, non si dimenticano più. Esse sono dovute al prof Sormani di Milano.

Magnifici i vestiari della Ditta Ardovino di Milano; l' impianto elettrico e gli effetti di luce della Ditta A. Bertuzzi pure di Milano Nè qui vanno dimenticate le Ditte milanesi Gallerani e C., Rancati e Furlai fornitrici dell'attrezzeria scenica.

Nè infine va dimenticata la particolare fatica dei maestri sostituti Mario Cordone, Renato Arduino, del direttore di scena Ugo Bassi del direttore della coreografia Giuseppe Cecchetti e del maestro suggeritore Arnaldo Cattaneo

Il grandioso successo

Dinanzi ad un pubblico imponente che gremiva ogni ordine di posti, la esecuzione del « Nerone » procedette con un crescendo di ammirazione e di entusiasmo, come del resto era facile prevedere.

I punti più salienti di ogni atto meritarono ai singoli artisti applausi a scena aperta, applausi che si fecero reiterati ed intensi al termine di ciascuna parte. Non enumeriamo le chiamate agli artisti ed al maestro direttore. Fu un crescendo di entusiasmo da parte del pubblico, che dimostrò come l'opera lo avesse intimamente commesso e profondamente avvinto.

Un'onda di intensa commozione afferrò il pubblico durante il terzo atto, nel quale — come detto sopra — l'elemento mistico predomina fino a raggiungere la semplicità e grandezza della preghiera.

Insomma lo spettacolo è tale da sostituire un titolo d'onore per gli esecutori, gli organizzatori e per quanti concorsero in ogni modo alla sua completa riuscita: questo il convincimento che il pubblico intervenuto ieri sera riporterà agli estremi paesi dell'Alpe fino all'arco Adriatico, in cui Trieste mollemente si adagia.

Luigi Garzoni.

La seconda rappresentazione

Questa sera alle ore 21 avrà luogo la seconda rappresentazione, alla quale è facile prevedere non solo un rinnovato successo, ma un enorme concorso di pubblico.

Treni per il "Nerone,,

sulla Udine-Tarcento

Per maggior comodità del pubblico che accorre alle rappresentazione del « Nerone » si avverte che la Società Tranvie del Friuli nelle sere di spettacolo farà proseguire il treno in partenza da Tarcento alle 19.35 fino ad Udine.

Il numero unico del " Nerone „

E' uscito ieri, in elegante veste tipografica per cura de «La Panarie», un numero unico sullo spettacolo lirico in Castello. La suggestiva copertina reca la riproduzione dell'effigie di Nerone, tratta dalla maschera che Arrigo Boito teneva nel proprio studio milanese. Il testo riproduce il cartellone, il ritratto con note biografiche del Boito, i ritratti degli artisti e un largo riassunto del libretto, che costituisce una utilissima indispensabile preparazione per assistere all'esecuzione.

Il numero unico, di cui è editrice la Impresa triestina di pubblicità «La Giulia», è posto in vendita a lire una.

Automobile Club di Udine

Per gli autoveicoli durante il " Nerone „

Per agevolare la circolazione nelle serate di spettacolo in Castello e per comodità dei signori automobilisti — che si prevede affluiranno numerosissimi anche dalle province contermini — questo Automobile Club raccomanda per il deposito ed il rifornimento degli autoveicoli le seguenti autorimesse:

Garage Sociale, via Teobaldo Ciconi (Palmanova, Gorizia) — Gerli, viale Ospizio, porta Gemona (Alto Friuli e Cividale) — Trombetti, via Pordenone, Porta Gemona (Alto Friuli) — Clocchiatti, via Treppo (Cividale, Gorizia) — Burra e Pravisani, Piazza Umberto I (Udine, Centro) — Zenzi, via Manin (Udine, Centro) — S. A. F., via Francesco Crispi, Piazza Garibaldi (Palmanova, Pordenone, Latisana ecc.) — Albano Guatti (Fiat), via Viola (Pordenone, Belluno) — Autorimessa Trieste, Via Gorghi, 11 (Gorizia, Palmanova e Latisana ecc.).

Esaurite le disponibilità delle Autorimesse, gli automobilisti sopraggiungenti potranno usufruire dei posteggi dell'Automobile Club di Udine nelle seguenti località: Via Mercatovecchio, Piazza del Duomo, Piazza Patriarcato.

E' bene tener presente che nelle serate di spettacolo sarà severamente proibita la sosta delle automobili nelle vie di maggior traffico.

***

In occasione dei grandi spettacoli lirici in Castello con l'opera «Nerone», anche il proprietario del Caffè «Alle Alpi» mette a disposizione degli automobilisti il suo ampio parco fuori porta Gemona con rifornimento benzina.

Un arresto per il furto alla villa Florio di Buttrio

Fu già data notizia di un grave furto avvenuto a Buttrio nella Villa dei conti Florio.

La contessa Vittoria Ciconi-Beltrame vedova Florio, madre della consorte di S. E. Balbo, si era recata come suol fare quasi ogni giorno nella sua villa di Buttrio.

Entrata si accorse subito che la villa era stata visitata dai ladri.

Fatta una sommaria visita, constatò che i mariuoli, dopo aver scassinato un armadio dove trovavasi della biancheria e dove erano nascoste le chiavi, avevano con queste aperto un altro armadio, nella sala da pranzo, nel quale trovavasi argenteria per un valore di circa 15 mila lire.

Dopo aver fatto man bassa di tutto, rinchiusero e rimisero le chiavi al loro posto.

Il furto fu denunciato ed in seguito alle indagini tosto esperite fu stabilito che era stato veduto la sera precedente al furto un individuo munito di valigie che si aggirava nei pressi della villa. L'individuo in seguito ai connotati forniti da chi lo aveva veduto è stato identificato per certo Vittorio Zanellato da Ariano Polesine, ma residente a Udine. Fu ieri tratto in arresto.

Decessi

E' morto al nostro Ospedale Civile — ov'era stato ricoverato di urgenza in seguito al noto doloroso incidente occorsogli l'altro giorno — il signor Guido Della Savia, da molti anni geometra alla nostra Intendenza di Finanza.

Funzionario intelligente e zelante, buono, cortesissimo nei modi, era ben voluto dai superiori come dai colleghi e da quanti ebbero occasione di avvicinarlo e di conoscerne le doti e le virtù.

Alla vedova, gentile, ed al figlio Alessandro cui Egli dedicò tutti i suoi affetti, e tutte le sue cure, giungano in questo momento di dolore le nostre più sentite espresioni di cordoglio.

***

Dopo lunghe sofferenze, rapida da morbo crudele, all'Ospedale civile è deceduta la signorina Maria Tamburlini, di anni 24.

Ai congiunti e in particolare alla signora Teresa Fabretto-Bergamini porgiamo i sensi delle nostre condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte fatte alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine in memoria di Umberto Sutto: Lino Milanese L. 10.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito d imanzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

Nel pomeriggio di giovedì 2à corrente, nella sala delle Adunanze della Deputazione Provinciale, si è riunita per la prima volta la nuova Giunta Esecutiva del Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine.

Presiedeva il Presidente del Consorzio comm. dr. Guglielmo Bianco ed erano presenti i signori: Pisenti prof. Gustavo iVceprefesidente, Bajardi cav. uff. dr. Alessandro, Barbieri cav. Ferdinando, Commessatti prof. Giuseppe, Furlanetto dr. Libero e Mombellardo col. cav. uff. Attilio.

Assenti giustificati l'on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco ed il barone prof. dr. cav. Enrico Morpurgo.

Assisteva il Segretario del Consorzio cav. dr. Pedrola.

La Giunta Esecutiva ha discusso preliminarmente intorno a taluni dei maggiori problemi che interessano la vita del Consorzio ed ha fissato i criteri di massima ai quali dovrà essere informat in avvenire l'azione del Consorzio Antitubercolare in confronto di alcune delle più importanti manifestazioni della propria attività.

Le direttive tracciate dalla Giunta Esecutiva per quanto riguarda la spedalizzazione dei tubercolosi formeranno oggetto di apposita circolare, che sarà quanto prima inviata a tutti i Comuni della Provincia.

Opportune direttive sono state pure stabilite dalla Giunta al fine di meglio disciplinare la concessione dei sussidi a domicilio; sussidi che saranno in avvenire accordati, in linea di massima, soltanto nei casi di completamento di cure di infermi dimessi dall'ospedale o dal sanatorio, e ciò nell'intento di ottenere che tale particolare forma di assistenza abbia a raggiungere gli scopi i quali è diretta, evitando la possibilità di distrazoni a fin diversi da quelli per i quali i sussidi vengono concessi.

La Giunta Esecutiva ha quindi approvato in via di urgenza e salvo ratifica della Rappresentanza Consorziale alcune modificazioni al Bilancio consorziale dell'esercizio in corso; ha stabilito di procedere attraverso a iDispensari Antitubercolari ad una revisione generale in confronto degli attuali ricoverati in luoghi di cura degenti da oltre 6 mesi a carico del Consorzio, allo scopo di accertarne le attuali condizioni di salute e l'eventuale dimissibilità; ha deliberato di accogliere numero 7 domande di ricovero in Ospedale al Mare di giovani affetti da forme tuberoolari ossee ed ha respinto altre 10 analoghe domande, non avendo riscontrato negli aspiranti al ricovero i necessari requisiti per tale particolare assistenza.

Ha autorizzato il ricoverato in Ospedali e Sanatori di N. 6 infermi, assumendo metà della relativa retta di degenza a carico del Consorzio, mentre l'altra metà rimarrà a carico dei rispettivi Comuni di appartenenza.

Ha deliberato in ordine alla provvista dei mezzi finnziari coi quali far fronte alla spese necessaria per la partecipazione del Consorzio, insieme al Comune di Udine, alla Mostra Internazionale della Tubercolosi che avrà luogo in Roma nel prossimo mese di settembre.

E' stata quindi rilevata in seno alla Giunta l'urgenza che venga provveduto alla costruzione di apposito tubercolosario per il ricovero degli infermi di questa Provincia.

Il Presidente, richiamandosi al voto formulato nella recente riunione della Rappresentanza Consorziale, mentre ha assicurato tutto il proprio fervido interessamento per la sollecita attuazione di questa importante inizativa, ha informato di aver rivolto premure al Consorzio per il costruendo nuovo Ospedale Civile di Udine allo scopo di promuovere una riunione nella quale dovranno essere presi opportuni accordi al riguardo.

La Giunta Esecutiva ha preso atto di tali comunicazioni, facendo vive raccomandazioni perchè le pratiche inerenti alla costruzione del progettato tubercolosario abbiano il più sollecito svolgimento.

La Giunta Esecutiva ha quindi stabilito le principali direttive che dovranno essere tenute presenti nella compilazione del Regolamento dei Dispensari Antituhrcolari, la cui redazione venne affidata al dr. Furlanetto, salvi gli ulteriori provvedimenti della Giunta e le definitive deliberazioni di competenza della Rappresentanza Consorziale

Furono infine definiti i criteri di massima da seguirsi per l'impianto ed il funzionamento del casellario centrale dei tubercolotici della Provincia, ciò che formerà oggetto di ulteriori discussioni e opportune determinazioni in una prossima riunione della Giunta Esecutiva.

Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes

Il Grande Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes, quest'anno si effettuerà dal 28 agosto al 3 settembre.

Il Comitato Organizzatore «Pro Palestina e Lourdes» con la partecipazione del «EVIS» ha predisposto undici treni speciali in partenza dalle principali città d'Italia e tre treni speciali per i malati, che saranno condotti ed assistiti dalla Unione Nazionale Trasporto Malati.

Ogni treno sarà presieduto da un Eccellentissimo Vescovo; tutto il Pellegrinaggio da un Eminentissimo Cardinale. La Direzione generale sarà tenuta da mons. Cavezzali.

Le varie combinazioni di itinerari danno comodità ai pellegrini di visitare anche i Santuari di Marsiglia, di Lione, di Ars, di Paray-le-Monial, di Montmatre a Parigi, di Lisieux e di Ensiedeln.

Le iscrizioni si ricevono ancora per pochi giorni presso tutti i delegati del Comitato in tutte le città d'Italia. La sede centrale del Comitato è in Milano, Palazzo Arcivescovile

Il Raduno dei costumi a Venezia

Al primo Raduno dei costumi nazionali che si inizierà a Venezia la sera del 18 agosto, presenzierà S. E. Augusto Turati, Presidente effettivo del Comitato Esecutivo.

Aprirà il Raduno che si terrà in Piazza S. Marco ed in Piazzetta ed il giorno successivo ai Giardini, un Corteo Italico — come è stato già annunciato — per il quale continuano a giungere adesioni di città illustri. Tutte le insegne municipali d'Italia sfileranno, per le prime, in Piazza S. Marco con gonfalonieri, valletti araldi, alabardieri, mazzieri e trombettieri, in antichi costumi e in moderne divise.

S. E. Turati ha ricevuto in questi giorni a Roma il comm. Antonio Pellegrini Ispettore Superiore dell'O. N. D. e infaticabile Segretario del Comitato Esecutivo, avendo parole d'elogio per la organizzazione dei Raduni d'Italia e per i quali l'aspettativa va, ovunque, sempre più intensificandosi.

Stato Civile

del 27 e 28 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Martin Luigi sottocapo stazione con Fontana Maria civile — Ambrosini Erminio pittore con Scialino Elisa casalinga.

Morti

Passuello Pietro fu Bernardo operaio di anni 63 — Cussigh Ferdinando fu Antonio fornaio di anni 27 — Bertot Giacomo fu Pietro bracciante di anni 42 — Dorigo Antonio fu Gio. Batta ferroviere di anni 53 — Iussa Eugenio fu Giovanni agricoltore di anni 49 — Martinis Gallo Antonietta fu Romano di anni 52 casalinga — Tamburlini Maria fu Giovanni casalinga di anni 23 — Della Savia Guido fu Alessandro geometra di ani 59.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 28 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.68	746.51	745.37
Pressione al mare	757.06	756.99	55.69
Temperatura	27·4	32·0	28·0
Umidità (0-100)	58	49	51
Vento Direzione	NW	NW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	4	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,5
Temperatura minima: 21,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; manifestazioni temporalesche; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Sotto l'influenza del ciclone nordico 746 Norvegia) formasi sul golfo di Lione una depressione a 758 con tendenza a diffondersi su tutto il Tirreno.

Probabilità: Venti intorno a libeccio in generale moderati a raffiche sul Tirreno. Cielo alquanto nuvoloso sulle regioni peninsulari, vario sul rimanente con pioggie e temporali specialmente sull'alta Italia e sulle località appenniniche, temperatura in diminuzione mare mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 132 a 134 — Granoturco giallo da L. 142 a 149 — Segala da L. 118 a 110 — Avena da L. 100 a 104.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 150 a 180 — Tegoline da L. 250 a 300 — Fagioli da L. 150 a 260 — Insalata da L. 100 a 200 — Pomodoro da L. 120 a L. 140 — Erbette da L. 160 a 190 — Mele da L. 100 a 200 — Pere da L. 80 a L. 140 — Pesche da L. 150 a 500 — Prugne da L. 60 a 100 — Fichi da L. 120 a L. 200 — Limoni da L. 0.40 a 0.60 cadauno.

Piazzale fuori Porta Cussignacco

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 31 a L. 36 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 28 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 22 — Erba Spagna da L. 34 a 38 — Paglia da L. 13 a 14.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 8 a 9 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4.50 a 5 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 30: Azzano X., Palmanova, Tolmezzo, Vittorio.
Martedì 31: Mortegliano, Feltre.
Mercoledì 1 agosto: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda, Mossa.
Giovedì 2: Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro.
Venerdì 3: Cormòns, Gemona, Conegliano, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 4: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natisone, Belluno.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 luglio 1928

VENEZIA	19	26	82	63	56
BARI	75	47	57	36	31
FIRENZE	88	14	77	15	74
MILANO	72	3	59	25	27
NAPOLI	24	9	87	83	3
PALERMO	44	53	1	19	13
ROMA	89	46	72	60	63
TORINO	41	5	25	20	21

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9. — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.36 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.
(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia, ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.38 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Torcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buja: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.
N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile